

Decreto sicurezza

Canapa industriale: chiusure e gravi danni per i produttori agricoli

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge 9 giugno 2025, n. 80 di conversione del decreto legge 11 aprile 2025, n. 48, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento”*, il settore agricolo della canapa, se non interverranno i necessari correttivi verrà messo definitivamente in ginocchio. L'art. 18 della suddetta legge, introduce un divieto generalizzato sulle infiorescenze di canapa, e colpisce un settore agricolo e commerciale pienamente legale, regolato a livello europeo e nazionale, senza che vi sia un reale collegamento con il sistema degli stupefacenti.

Le norme introdotte, che modificano la legge 242/16, stanno già producendo gravi effetti pratici, tra cui sequestri cautelativi, chiusure di attività e gravi danni economici. Si tratta di un intervento privo di proporzionalità e adottato senza le necessarie notifiche tecniche a livello UE. Peraltro, la norma interviene anche su materie di competenza regionale.

Motivo per cui Confagricoltura proseguirà a difendere con determinazione il lavoro degli agricoltori italiani, chiedendo con urgenza una revisione del provvedimento, affinché si distinguano con chiarezza le attività lecite da quelle potenzialmente illecite e si offra finalmente un quadro normativo stabile, equo e sostenibile per il comparto canapicolo